

in diritto nazionale più ristretta rispetto all'interpretazione ai sensi della direttiva ai fini dell'imposizione di una tassa come l'imposta sui carburanti in parola.

(¹) Direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (GU L 283, pag. 51).

(²) Wet belastingen op milieugrondslag.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Curtea de Apel Bacău (Romania) il 21 settembre 2012 — Elena Luca/Casa de Asigurări de Sănătate Bacău (Ente di assicurazione malattia di Bacău)

(Causa C-430/12)

(2012/C 399/16)

Lingua processuale: il rumeno

Giudice del rinvio

Curtea de Apel Bacău

Parti

Ricorrente: Elena Luca

Convenuta: Casa de Asigurări de Sănătate Bacău (Ente di assicurazione malattia di Bacău)

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 56 [TFUE] (ex articolo 49 TCE) e l'articolo 22 del regolamento n. 1408/71 (¹) ostino ad una normativa nazionale, come quella di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera b), e agli articoli 45 e 46 del decreto 592/2008, ai sensi dei quali il lavoratore subordinato o autonomo, ovvero il rispettivo familiare, ha diritto al rimborso dell'importo totale delle spese effettuate per l'assistenza medica all'estero solo se ha ottenuto un'autorizzazione preventiva a tale scopo.
- 2) Se il pagamento parziale di una cura medica effettuata all'interno della Comunità, calcolato conformemente alle tariffe dello Stato membro assicuratore, nel caso di specie conformemente all'articolo 7 bis del decreto 122/2007 (attualmente abrogato dal decreto 729/2009), costituisca una restrizione ai sensi dell'articolo 56 [TFUE] (ex articolo 49 TCE).
- 3) In caso di risposta affermativa alla questione precedente, quale sia la soglia entro la quale devono essere rimborsate le spese effettuate dalle persone assicurate nell'ipotesi in cui l'importo dei pagamenti previsti dalla legislazione dello Stato membro di residenza differisca dall'importo delle prestazioni previste dalla legislazione dello Stato membro in cui è stata effettuata la cura.

(¹) Regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, del 14 giugno 1971, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità (GU L 149, pag. 2).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Înalta Curte de Casație și Justiție (Romania) il 24 settembre 2012 — Agenția Națională de Administrare Fiscală — Direcția Generală de Soluționare a Contestațiilor, Agenția Națională de Administrare Fiscală — Direcția Generală de Administrare a Marilor Contribuabili/SC Rafinăria Steaua Română SA

(Causa C-431/12)

(2012/C 399/17)

Lingua processuale: il rumeno

Giudice del rinvio

Înalta Curte de Casație și Justiție

Parti nella causa principale

Ricorrenti in cassazione: Agenția Națională de Administrare Fiscală — Direcția Generală de Soluționare a Contestațiilor, Agenția Națională de Administrare Fiscală — Direcția Generală de Administrare a Marilor Contribuabili

Resistente in cassazione: SC Rafinăria Steaua Română SA

Questione pregiudiziale

Se l'interpretazione delle disposizioni dell'articolo 124 del codice di procedura fiscale nel senso che lo Stato non è debitore di interessi per gli importi richiesti mediante le dichiarazioni IVA, nel periodo intercorrente tra la data di compensazione di questi e la data di annullamento degli atti di compensazione con decisione giudiziale, sia contraria alle disposizioni dell'articolo 183 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (¹).

(¹) GU L 347, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Hoge Raad der Nederlanden (Paesi Bassi) il 26 settembre 2012 — ACI Adam BV e a./Stichting de Thuiskopie e a.

(Causa C-435/12)

(2012/C 399/18)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden

Parti

Ricorrenti: ACI Adam BV, Alpha International BV, AVC Nederland BV, BAS Computers & Componenten BV, Despec BV, Dexion Data Media and Storage BV, Fuji Magnetics Nederland, Imation Europe BV, Maxell Benelux BV, Philips Consumer Electronics BV, Sony Benelux BV, Verbatim GmbH

Convenute: Stichting de Thuiskopie, Stichting Onderhandeligen Thuiskopie vergoeding

minate circostanze controverse che sono rilevanti per la fissazione della «fair compensation», statuisca contro detta organizzazione, che invece vi si oppone.

Questioni pregiudiziali

1) Se l'articolo 5, paragrafo 2, parte iniziale e lettera b), — se del caso in combinato disposto con l'articolo 5, paragrafo 5 — della direttiva sul diritto d'autore ⁽¹⁾ debba essere interpretato nel senso che la limitazione del diritto d'autore in esso figurante vale per le riproduzioni che rispondono ai requisiti ivi indicati, senza riguardo al fatto se gli esemplari dell'opera da cui derivano le riproduzioni siano pervenuti alla persona fisica di cui trattasi in modo legittimo — ovvero: senza violazione dei diritti d'autore degli aventi diritto — o se siffatta limitazione valga soltanto per riproduzioni tratte da esemplari pervenuti alla persona interessata senza violazione del diritto d'autore.

2) a) Qualora la risposta alla prima questione sia nel secondo senso ivi indicato, se l'applicazione del «test a tre fasi», di cui all'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva sul diritto d'autore, possa determinare un'estensione dell'ambito di applicazione della limitazione di cui all'articolo 5, paragrafo 2, o se siffatta applicazione possa soltanto comportare una riduzione della portata della limitazione medesima.

b) Qualora la risposta alla prima questione sia nel secondo senso ivi indicato, se una norma di diritto nazionale che stabilisce che per le riproduzioni, fatte da una persona fisica per uso privato e senza alcun fine direttamente o indirettamente commerciale, è dovuto un compenso equo, senza riguardo al fatto se la realizzazione di tali copie sia lecita ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva sul diritto d'autore — e senza che detta norma pregiudichi il diritto di veto dell'avente diritto e il suo diritto ad un risarcimento del danno — sia in contrasto con l'articolo 5 della direttiva sul diritto d'autore, ovvero con un'altra norma di diritto europeo.

Se ai fini della risposta a questa questione, alla luce del «test a tre fasi» di cui all'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva sul diritto d'autore, sia rilevante che non sono (ancora) disponibili misure tecniche per combattere la riproduzione illegale.

3) Se la direttiva sul rispetto dei diritti d'autore ⁽²⁾ sia applicabile ad una controversia come quella in esame, in cui — dopo che uno Stato membro, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva sul diritto d'autore, ha imposto a fabbricanti ed importatori di supporti idonei e destinati alla riproduzione di opere l'obbligo di versare la «fair compensation» (equo compenso) prevista da detta norma ed ha stabilito che siffatta «fair compensation» deve essere pagata ad un'organizzazione indicata dallo Stato membro, che è incaricata della riscossione e della ripartizione della medesima — i debitori chiedono che il giudice, riguardo a deter-

⁽¹⁾ Direttiva 2001/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione (GU L 167, pag. 10).

⁽²⁾ Direttiva 2004/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (GU L 157, pag. 45).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Gerechtshof te 's-Hertogenbosch (Paesi Bassi) il 1° ottobre 2012 — X, altra parte: Presidente del comitato direttivo della sezione Belastingdienst/Z dell'Ufficio tributario nazionale

(Causa C-437/12)

(2012/C 399/19)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Gerechtshof te 's-Hertogenbosch

Parti

Ricorrente: X

Convenuto: Presidente del comitato direttivo della sezione Belastingdienst/Z dell'Ufficio tributario nazionale

Questioni pregiudiziali

1) Se ai fini della risposta alla questione, da risolvere alla luce dell'articolo 110 TFUE, vertente sul punto se l'importo dell'imposta nel 2010 per l'iscrizione dell'autovettura [di cui trattasi] (non) ecceda l'importo residuo dell'imposizione incorporato nel valore di autovetture usate similari già registrate sul territorio nazionale, per la fissazione di siffatto importo residuo occorra considerare simile:

— un'autovettura analoga che nell'anno della prima utilizzazione dell'auto [di cui trattasi] (2006) è registrata come autovettura nuova, o

— anche le (altre) autovetture che nel 2010 sono disponibili sul mercato per le auto usate, e che, come l'auto [di cui trattasi] sono state utilizzate per la prima volta il 30 maggio 2006 e per il resto sono analoghe, ma che dopo il 30 maggio 2006 sono state (importate e) registrate come auto usate (dopo il 30 maggio 2006 e per l'intero anno 2009), e/o